



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE EMENDATA
APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2026**

OGGETTO: Mozione n. 56/2026: Installazione nelle spiagge pubbliche e negli stabilimenti comunali di cartelli informativi dei tempi di biodegradabilità dei rifiuti più comuni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'acqua, la socialità e la sostenibilità sono oggi più che mai temi politici a tutti gli effetti, e lo sono quanto l'attrattività dei capitali e delle risorse finanziarie, poiché tutti elementi di ricchezza, peraltro i primi di ricchezza comune, civile, vero patrimonio di tutta la cittadinanza perché non proprietà privata di una o poche persone, ma dell'intera collettività;
- *“In una società dove tutto è diventato merce, e dove chi ha i soldi può comprare e stare meglio, occorre la riabilitazione del «gratuito», di ciò che si può usare ma non comprare”, Alex Langer;*
- *“Se non consumiamo, non esistiamo”:* è questo il messaggio che oggi lo spazio urbano implicitamente ci ripete, ogni giorno. Fruire liberamente dello spazio pubblico, prendersene cura, averlo a cuore, tenerlo curato individualmente e collettivamente, sono azioni tragicamente rare nelle nostre città. Ma presso le nuove generazioni sta prendendo forma e sempre più concretezza il desiderio di vite diverse, più libere e soprattutto più collaborative, a maggior ragione quando si vive lo spazio pubblico;
- è anche ciò che emerge ed afferma Elena Granata, Professoressa di Urbanistica al Politecnico di Milano e Vicepresidente della Scuola Economia Civile, nel suo ultimo libro *“La città è di tutti. Ciò che ha valore non ha prezzo”;*
- la spiaggia, la spiaggia pubblica, sia essa sul litorale marino o in prossimità di fiumi o laghi, è uno dei pochi spazi urbani che tenta testardamente di resistere alla tendenza maggioritaria, e si offre quindi come uno dei primi campi di resistenza: luogo pubblico, ove si fruisce -e si deve continuare a poter fruire- di beni pubblici quali acqua (il mare) e sole, vale a dire che le Istituzioni debbono garantire la libera e ampia fruizione del benessere in maniera accessibile a tutte e tutti;

- tutto ciò comporta la necessità di garantire come enti pubblici la qualità dello spazio pubblico spiaggia, attivandosi quale primo soggetto e, data la ampia frequentazione, chiedere una collaborazione fattiva alla cittadinanza;
- è giusto e opportuno contrastare con decisione e con azioni concrete la disattenzione dell'utenza rispetto alla pulizia delle spiagge e del mare, in particolar modo durante la ormai prossima stagione estiva;
- la tutela della biodiversità marina, del nostro Mar Mediterraneo, è responsabilità di tutte e tutti noi, come Istituzioni, come società, come imprese, e anche come singole persone, poiché anche il più piccolo gesto contribuisce ad essere... “una macchia” nel mare;

Considerato che:

- la disattenzione è sì grande anche per una diffusa inconsapevolezza degli effetti quanto mai devastanti di un piccolo gesto di disattenzione, quale gettare per terra il mozzicone di una sigaretta o lasciarsi scappare dalle mani una confezione di plastica;
- in particolare, i mozziconi di sigaretta costituiscono uno dei rifiuti più diffusi sulle spiagge italiane e rappresentano una significativa fonte di inquinamento ambientale, inoltre i filtri delle sigarette sono composti prevalentemente da acetato di cellulosa, materiale plastico non biodegradabile che può permanere nell'ambiente per molti anni. Un singolo mozzicone può rilasciare sostanze tossiche quali nicotina, arsenico, formaldeide, metalli pesanti e microplastiche, con effetti dannosi per ecosistemi marini, fauna e qualità delle acque;
- nelle spiagge pubbliche e negli stabilimenti balneari comunali è quanto mai utile attivarsi al fine di consapevolizzare l'utenza non solo che una cartaccia o qualsiasi forma di spazzatura è di per sé elemento di degrado, ma anche sui gravi e perduranti danni potenzialmente arrecabili al luogo che si frequenta ed all'ambiente marittimo, tutto con un semplice ingenuo -ma oggi non più scusabile né giustificato- gesto;
- l'Unione Europea e la normativa nazionale individuano nell'incremento della raccolta differenziata, nella riduzione dei rifiuti abbandonati e nella diffusione dell'economia circolare obiettivi strategici e quindi anche il Comune di Genova è chiamato a perseguire un progressivo incremento della raccolta differenziata attraverso il miglioramento dei servizi e l'educazione ambientale;
- la presenza di rifiuti nei giardini pubblici e nelle aree verdi rappresenta una criticità frequentemente segnalata e, d'altronde, in numerosi giardini pubblici mancano contenitori dedicati alla raccolta differenziata;
- il Terzo Settore, le associazioni ambientaliste e i comitati civici rappresentano una risorsa preziosa per percorsi permanenti di educazione ambientale, in collaborazione con AMIU e Comune di Genova;

- “la Legge n. 221/2015 (“Disposizioni in materia ambientale”), all’art. 40, introduce il divieto assoluto di abbandono di mozziconi di prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi, prevedendo specifiche sanzioni amministrative; inoltre, il regolamento di Polizia Urbana del Comune di Genova all’art. 27 (disposizioni sul decoro cittadino) vieta di gettare o disperdere piccoli rifiuti, tra cui i mozziconi, sul suolo pubblico; in particolare, il decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 c.d. “Codice dell’Ambiente” all’Art. 255, al comma 1bis prevede la sanzione amministrativa che va da 80 a 320 euro;”

Tenuto conto che:

- ogni anno, ormai da anni, ripetutamente e ciclicamente, tante associazioni, nazionali come locali, organizzano “pulizie delle spiagge” che registrano sempre alta partecipazione, soprattutto di giovani, presso tante delle spiagge pubbliche della nostra Città, da Ponente a Levante. Tra queste pare prezioso citare - cogliendo anche l’occasione per riconoscerne il merito e lodarne l’impegno, caparbio e genuino, generativo di quel prezioso senso di comunità e spirito civico cui tanto aneliamo - le associazioni Legambiente, Cittadini Sostenibili, The Black Bag, Genova Cleaner, Trash Team Genova, Surfrider Genova, Zena Netta, Extinction Rebellion Liguria, Eco Istituto Reggio Emilia e Genova, Fridays For Future Genova, Plastic Free, Zena Trash Busters, e altre;

Viste:

- le immagini in allegato alla mozione, illustrative, a mo’ di esempio, di quanto si propone di attuare e concretizzare, vale a dire una chiara, semplice ed immediata tabella esplicativa dei lunghissimi tempi di biodegradabilità dei più comuni rifiuti prodotti da tutti noi durante la frequentazione delle nostre spiagge;
- le immagini in allegato, a mo’ di esempio, l’una di un altro Comune italiano (Maruggio, TA), e l’altra illustrante il format concepito dal Municipio di Genova - VIII Medio Levante nel 2021 a seguito di simile Mozione presentata, discussa ed approvata in detto Municipio;

Visto che:

- si è già riscontrato un ritorno positivo di tale iniziativa presso le spiagge pubbliche e gli stabilimenti balneari comunali insistenti sul territorio del Municipio VIII Medio Levante a seguito di approvazione prima e realizzazione concreta poi, sebbene non nelle forme né in misura soddisfacente, di simile mozione nel Ciclo Amministrativo 2017-2022, buon dato da cui partire per meglio realizzare quanto qui richiesto ed anzi appunto estenderlo alle spiagge pubbliche e agli stabilimenti balneari comunali di Genova;

- auspicabilmente, si potrebbe sensibilizzare anche gli stabilimenti balneari privati ad attrezzarsi similmente, eventualmente anche a seguito di condivisione di buone pratiche e concrete realizzazioni, anche con gli Uffici Comunali;
- l'iniziativa di predisporre cartelli informativi sui tempi di biodegradabilità è stata condotta da diversi Municipi con atti adottati dai rispettivi Consigli già nel 2018, portando a creare iniziative e momenti di azione civile ormai divenuti strutturali in diversi quartieri della città;
- numerosi Comuni costieri italiani hanno già adottato misure specifiche per il contrasto al fumo e all'abbandono dei mozziconi in spiaggia, strumenti di prevenzione e responsabilizzazione individuale risultati più efficaci rispetto ai soli interventi repressivi, quali ad esempio l'introduzione di obbligo di utilizzo di portacenere tascabili - soluzione semplice, economica e facilmente applicabile - e l'adozione di campagne di sensibilizzazione ambientale;

Rilevato che:

- il 22 aprile 2026, dalle 14:30 alle 18:00, presso il Genova Blue District, è stato avviato il percorso partecipato e pubblico *“Riprogettare il rapporto con il mare e la spiaggia”* - promosso dal Comune di Genova, con il Centro del Mare dell'Università di Genova, CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Stazione Zoologica Anthon Dorn, Legambiente Liguria Onlus e Genova Ocean Agorà - nell'ambito del C-City Forum, avente come finalità il ripensamento e la ridefinizione del rapporto tra Città, Mare e futuro della costa, ciò all'interno della programmazione totalmente gratuita, accessibile ed aperta a tutti, che tiene insieme innovazione, sostenibilità, formazione e comunità, costruita da Job-Centre, società in-house del Comune di Genova;
- il 22 aprile è la Giornata Mondiale della Terra, il giorno in cui sono celebrati l'ambiente e la salvaguardia del pianeta Terra, istituita dalle Nazioni Unite (ONU), prese le mosse sia dalla pubblicazione nel 1962 del libro manifesto ambientalista *“Primavera silenziosa”* della biologa statunitense Rachel Carson, sia dalla conferenza dell'UNESCO del 1969 a San Francisco, in cui l'attivista per la pace John McConnell propose una giornata per onorare la Terra e il concetto di pace. Nel tempo la Giornata della Terra è divenuta un avvenimento informativo, formativo ed educativo, infatti i gruppi ecologisti lo utilizzano come occasione per valutare le problematiche del pianeta e sensibilizzare quante più persone possibile, ed in tal solco vuole inserirsi la presente Mozione. Tutti, a prescindere dall'etnia, dal genere, da quanto guadagnino, o in che parte del mondo vivano, hanno il diritto etico a un ambiente sano, equilibrato e sostenibile, ed è questo il principio su cui si radica la Giornata della Terra;

IMPEGNANO LA SINDACA E LA GIUNTA

- Ad installare, compatibilmente con le risorse disponibili, presso le spiagge pubbliche - sia sul litorale marino, sia in prossimità dei luoghi maggiormente frequentati di fiumi e laghi cittadini - e gli stabilimenti balneari comunali cartelli informativi illustranti in maniera didascalica, semplice, chiara ed efficace i lunghissimi tempi di biodegradabilità dei più comuni rifiuti abbandonati colpevolmente ed ingenuamente sulle nostre spiagge, quali: accendini, mozziconi di sigarette, bottiglie di plastica e di vetro, lattine in alluminio, chewing-gum (così come da foto esplicative esemplificative in allegato).
- A valutare, compatibilmente con le risorse disponibili, l'estensione della cartellonistica informativa e responsabilizzante anche a giardini pubblici, parchi, passeggiate, aree verdi e altri luoghi ad alta frequentazione.
- Ad avviare un'interlocuzione con AMIU e gli uffici comunali con la seguente finalità operativa: promuovere, in collaborazione anche con istituti scolastici, enti del Terzo Settore, associazioni ambientaliste e comitati civici, una campagna permanente di educazione ambientale e sensibilizzazione, nel segno delle già diffuse esperienze di cittadinanza attiva presenti sul territorio genovese.
- A valutare la predisposizione di una ordinanza o una modifica regolamentare finalizzata a vietare l'abbandono di mozziconi di sigaretta sugli arenili comunali, sia nelle spiagge libere (anche attrezzate) sia nelle spiagge degli stabilimenti balneari, sostenuta dall'introduzione dell'obbligo per i fumatori di dotarsi di portacenere tascabile o altro contenitore idoneo alla raccolta dei mozziconi, valutando la fattiva collaborazione con stabilimenti balneari e associazioni di categoria, ad esempio prevedendo, compatibilmente con le risorse disponibili, la distribuzione gratuita o agevolata di portacenere tascabili, nonché l'installazione di appositi raccoglitori per mozziconi presso accessi alle spiagge, passeggiate lungomare e aree appresso maggiormente frequentate.

Proponenti: Marangoni, Frigerio, Caputo, Alfonso, Canessa Cerchi, Caraffini, Chiarotti, Finocchio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Russo, Vassallo (Partito Democratico).

Proponenti emendamenti nn. 1 e n. 2: Venturini, Bruzzone (Lista Civica Salis)

Proponenti emendamenti nn. 3, 4, 5: Bruzzone, Sicignano, Tassara, Venturini, (Lista Civica Salis)

Proponente emendamenti nn. 6,7,8,9: Maccagno (Partito Democratico)

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Bevilacqua, Bianchi, Bordilli, Bruzzone, Canessa Cerchi, Casini, Centofanti, Chiarotti, Falcone, Finocchio, Frigerio, Gambino, Gandolfo, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Maresca,

Mesmaeker, Orlando, Pellerano, Piciocchi, Romeo, Russo, Sicignano, Tassara, Vacalebre, Vassallo Venturini, Villa, in numero di 32.

Esito votazione: approvata con 31 voti favorevoli: Bevilacqua, Bianchi, Bordilli, Bruzzone, Canessa Cerchi, Casini, Centofanti, Chiarotti, Falcone, Finocchio, Frigerio, Gambino, Gandolfo, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Mesmaeker, Orlando, Pellerano, Piciocchi, Romeo, Russo, Sicignano, Tassara, Vacalebre, Vassallo Venturini, Villa.

Astenuto 1: Maresca.